

VIA CRUCIS

in preghiera per la pace

A ogni stazione, dopo la proclamazione del passo biblico e qualche istante di silenzio, vengono recitate, coralmemente o in alternanza con i lettori, le preghiere o i testi biblici seguenti.

1. GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Dio dei nostri Padri,
grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita,
Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre
e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia.
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
fai cessare ogni conflitto.
(San Giovanni Paolo II, 19.02.1992)

2. GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra.
(San Giovanni Paolo II, 19.02.1992)

3. GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Signore, sorgente della giustizia
e principio della concordia,
tu, nell'annuncio dell'Angelo a Maria
hai recato agli uomini
la buona notizia della riconciliazione
tra il Cielo e la terra:
apri il cuore degli uomini al dialogo
e sostieni l'impegno degli operatori di pace,
perché sul ricorso alle armi
prevalga il negoziato,

sull'incomprensione l'intesa,
sull'offesa il perdono, sull'odio l'amore.
(San Giovanni Paolo II, 19.02.1992)

4. GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Dio dei nostri Padri, Padre di tutti,
che nel tuo Figlio Gesù, principe della pace,
doni la vera pace ai vicini e ai lontani,
ascolta la supplica che la Chiesa ti rivolge
in comunione con la Madre del tuo Figlio:
assisti i soldati di ogni fronte
che, costretti da dolorose decisioni,
si combattono a vicenda in tanti conflitti;
liberali da sentimenti di odio e di vendetta,
fa' che serbino sempre nel cuore
il desiderio della pace,
perché di fronte agli orrori della guerra
il turbamento non diventi per loro
depressione e disperazione.
(San Giovanni Paolo II, 19.02.1992)

5. GESÙ È AIUTATO A PORTARE LA CROCE DA SIMONE DI CIRENE

Padre, il tuo Figlio, il Santo, l'Innocente,
è morto sulla croce,
vittima del peccato dell'uomo.
È morto irrorando di sangue la terra
e seminando nel cuore dell'uomo
parole di perdono e di pace.
Ascolta, Padre, il grido del sangue innocente
versato sui campi di battaglia,
e accogli nella tua dimora di luce,
per la materna intercessione
della Madre del dolore,
gli uomini che la violenza delle armi,
strappandoli dalla vita, ha consegnato
nelle mani della tua misericordia.
(San Giovanni Paolo II, 19.02.1992)

6. LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Padre che ami la vita,
nella risurrezione del tuo Figlio Gesù
hai rinnovato l'uomo e l'intera creazione
e hai voluto arrecare loro
come primo dono la tua pace:

guarda con compassione
l'umanità lacerata dalla guerra;
conserva le creature
del cielo, della terra e del mare,
opera delle tue mani,
minacciate da distruzioni tra inaudite sofferenze,
e fa' che, per intercessione di Santa Maria,
solo la pace guidi le sorti dei popoli e delle nazioni.
(*San Giovanni Paolo II, 19.02.1992*)

7. GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

In quest'ora di inaudita violenza
e di inutili stragi, accogli, Padre,
l'implorazione che sale a te
da tutta la Chiesa, orante con Maria, Regina della pace:
effondi sui governanti di tutte le nazioni
lo Spirito dell'unità e della concordia,
dell'amore e della pace,
perché giunga presto
a tutti i confini l'atteso annuncio:
è finita la guerra!
E, ridotto al silenzio il fragore delle armi,
risuonino in tutta la terra
canti di fraternità e di pace.
(*San Giovanni Paolo II, 19.02.1992*)

8. GESÙ CONSOLA LE DONNE DI GERUSALEMME

Cristo infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.
(*Ef 2,14*)

9. GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.
(*Ef 2,17-18*)

10. GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
(Mt 5,3-7)

11. GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».
(Mt 5,8-12)

12. GESÙ MUORE IN CROCE

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.
(Gv 12,24)

13. GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.
(Fil 2,5-11)

14. GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Signore, fa' di me uno strumento
della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
Maestro, fa' che io non cerchi tanto
ad essere compreso, quanto a comprendere,
ad essere amato, quanto ad amare.
Poiché è dando, che si riceve;
perdonando che si è perdonati;
morendo che si risuscita a vita eterna.
(San Francesco d'Assisi)